



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Urban Design per la Città in Transizione (<i>IdSua:1591201</i>)
Nome del corso in inglese 	Urban Design for the City in Transition
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbanisticaescienze Dellacitta2201
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SCHILLECI Filippo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di interclasse in Urban Design per la Città in Transizione (L-21) e in Spatial Planning (LM-48)
Struttura didattica di riferimento	Architettura (DARCH) (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Matematica e Informatica Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS) Culture e società Ingegneria
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ABBATE	Giuseppe		PA	1	
2.	BADAMI	Angela, Alessandra		PO	1	
3.	BAZAN	Giuseppe		PA	1	
4.	BONAFEDE	Giulia		PA	1	
5.	DALBONO	Francesca		RU	1	
6.	DI FEDE	Maria Sofia		PA	1	
7.	GAROFALO	Vincenza		PA	1	
8.	GIAMPINO	Annalisa		RD	1	
9.	SCHIAVO	Flavia		PA	1	
10.	TODARO	Vincenzo		PA	1	

Rappresentanti Studenti

DI CARA Alessia alessia.dicara@community.unipa.it 3473251852
 MANIACI Marika marika.maniaci@community.unipa.it 3277694758
 SCIORTINO Giuseppe giuseppe.sciortino08@community.unipa.it
 3801385917
 VASSALLO Marzia marzia.vassallo01@community.unipa.it 3207755504

Gruppo di gestione AQ

Vincenza GAROFALO (docente)
 Annalisa GIAMPINO (docente)
 Filippo SCHILLECI (coordinatore)
 Silvia TINAGLIA (funzionario amministrativo)
 Marzia VASSALLO (rappresentante degli studenti)

Tutor

Giuseppe ABBATE
 Maria Sofia DI FEDE
 Chiara GIUBILARO
 Flavia SCHIAVO
 Daniele RONSIVALLE



Il Corso di Studio in breve

20/01/2023

Il CdS in Urban Design per la Città in Transizione (UDCT) è l'articolazione, secondo i più recenti assetti normativi, dei consolidati studi in Urbanistica e Pianificazione Territoriale presenti nell'ordinamento universitario italiano sin dalla fine degli anni '70.

Il corso di studio in Urban Design per la Città in Transizione (classe L-21) forma laureati che possono collaborare alla redazione di strumenti urbanistici presso enti locali e territoriali, nell'ottica della promozione dello sviluppo sostenibile delle comunità.

Il percorso formativo addestra gli studenti: alla conoscenza dei processi di trasformazione storica del territorio e delle città;

a svolgere analisi adeguate delle risorse territoriali e del loro stato di conservazione, del patrimonio edilizio (sia storico che di recente realizzazione) e dei sistemi naturalistici, paesaggistici e ambientali; a rappresentare i fenomeni urbani e territoriali; a valutare le componenti sociali, politiche e ed economiche che interagiscono con l'assetto delle città e del territorio; alla conoscenza del corpus disciplinare dell'Urbanistica e della Pianificazione Territoriale e all'uso dei Sistemi Informativi Territoriali.

I principali sbocchi occupazionali: i laureati triennali del CdS in Urban Design per la Città in Transizione, avendo acquisito capacità di analisi, classificazione e rappresentazione delle risorse culturali, urbane, paesaggistiche, ambientali e territoriali, capacità di analisi dei processi di trasformazione urbana e territoriali, propedeutiche alla redazione e gestione di piani urbanistici e alla implementazione di politiche urbane e territoriali, possono trovare naturale occupazione presso:

- Amministrazioni pubbliche di governo e gestione del territorio (Comuni, Assessorati Regionali, Soprintendenze ai beni culturali e ambientali, Enti Parco, Agenzie di sviluppo locale, ecc.);
- Istituti di ricerca pubblici o privati;
- Studi professionali, società di servizi, istituzioni private e associazioni che operano nel campo delle trasformazioni urbane e territoriali, del paesaggio e dell'ambiente, delle infrastrutture e dei trasporti e dei processi partecipativi legati a piani e progetti.

Dopo la laurea è possibile sostenere l'Esame di Stato per l'esercizio della professione e l'iscrizione all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, settore Pianificazione, sezione B dei Pianificatori junior, come previsto dal DPR 328/2001.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbanisticaescienze Dellacitta2201> (Pagina web del corso di studio)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

21/02/2023

In data 12 novembre 2008 è stata ufficialmente convocata una Consultazione con le organizzazioni rappresentate a livello locale della produzione, servizi e professioni, in occasione della quale è stata illustrata in dettaglio l'offerta formativa della Facoltà di Architettura di Palermo, comprendente il CdLM in PTUA.

Sono intervenuti con propri rappresentanti ufficiali: la Regione Siciliana con diversi Assessorati; la Provincia regionale di Palermo; il Comune di Palermo; gli Ordini degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di tutte le province siciliane; le Soprintendenze BB.CC.AA. di tre province siciliane; Organizzazioni sindacali; Confindustria; Autorità portuale di Palermo; Istituto Autonomo Case Popolari. Inoltre sono intervenuti svariati esponenti di aziende private operanti nel settore dell'edilizia e arredamento.

Tutti gli intervenuti hanno espresso unanimemente un parere favorevole sull'offerta formativa dell'allora Facoltà di Architettura, sia nel complesso sia con riferimento ai singoli corsi di studio, plaudendo all'iniziativa dell'incontro e auspicando future occasioni di approfondimento per particolari questioni.

Nel corso degli anni sono state avviate consultazioni e forme di ascolto dei portatori di interesse e delle parti sociali coinvolti, nonché analisi dettagliate delle valutazioni degli studenti e degli utenti, le quali hanno concorso alle lievi modifiche di ordinamento apportate a partire dall'a.a. 2014-15.

Le organizzazioni che saranno periodicamente e direttamente consultate saranno scelte tra: la Regione Siciliana con diversi Assessorati e Dipartimenti; la Provincia regionale di Palermo nella sua configurazione attuale o secondo le nuove articolazioni territoriali; il Comune di Palermo e gli altri Comuni capoluoghi della Sicilia; gli Ordini degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di tutte le province siciliane; le Soprintendenze BB.CC.AA. di tutte le province siciliane; gli Enti Parco dei parchi naturali regionali e dei parchi archeologici regionali; i soggetti gestori dei siti UNESCO della Sicilia; Organizzazioni sindacali; Confindustria; ANCE; Autorità portuali presenti sul territorio siciliano; Istituto Autonomo Case Popolari.

Il Corso di laurea, inoltre, ha istituito a partire dall'a.a. 2014-2015, in raccordo con l'attività della Commissione A.Q., un tavolo tecnico permanente con l'Ordine APPC per concorrere al processo di definizione del percorso formativo del Corso di laurea. Il tavolo è composto dal Coordinatore del CICS di SPTUPA e PTUA e dal suo delegato ai rapporti con il mondo del lavoro, dal Segretario e dal Segretario vicario e dal Presidente dell'Ordine APPC, dal vicepresidente, dal delegato alle attività culturali e formative e dal consigliere pianificatore. In particolare, si è avviato un processo di concertazione con l'Ordine Professionale per il corretto riconoscimento della professione del Pianificatore Junior, secondo quanto richiesto dalle più recenti politiche di governo del territorio e secondo quanto definito dal D.P.R. 328/2001.

Modalità della consultazione

Individuazione del target di riferimento e consultazione strutturata in due fasi:

- fase 1: somministrazione di un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche.
- fase 2: ove richiesto, organizzazione di uno o più focus group con le parti interessate, finalizzati ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, nel rispetto delle specifiche professionali previste dall'Ordine degli APPC.

La documentazione della consultazione consisterà nella tabella riassuntiva dei questionari e nelle relazioni sintetiche sugli incontri con le parti interessate e in particolare sulla sintesi delle attività del tavolo tecnico permanente con l'Ordine APPC.

Una successiva consultazione, svoltasi il 16 marzo 2016, come riportato nel quadro A1.b ha sollecitato l'aggiornamento dell'ordinamento del corso di studi.

Annualmente, in occasione dell'AESOP (Association of European Schools of Planning) Heads of Schools' Meeting, si sono svolte consultazioni con l'Excellence in Education Board (all'interno del programma Quality Recognition of Planning Courses) per migliorare l'offerta formativa rispetto ai parametri europei che contraddistinguono i corsi di studio in pianificazione. Le consultazioni con l'EEB dell'AESOP si sono svolte a Madrid (2015, 12-14 Marzo); a Thessaloniki (2016, 10-12 Marzo) e a Warsaw (2017, 31 Marzo - 2 Aprile).

Nell'ultima consultazione con gli stakeholder, svoltasi il 28 giugno 2022, come riportato nel quadro A1.b, è emerso il suggerimento di adeguare le competenze dei laureati nella classe L-21 alle sfide imposte dai più recenti cambiamenti ambientali, economici e sociali nonché di ripensare la titolazione del CdS (Urban design per la Città in Transizione), così da rendere chiaro ai potenziali studenti quelle che sono le finalità del CdS e la figura professionale che si propone di formare.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

24/05/2023

Il 25 giugno 2019, si è svolta una nuova Consultazione con i Soggetti istituzionali e del Terzo Settore. L'incontro è stato organizzato dalla Commissione AQ Didattica del Dipartimento di Architettura, al fine di consolidare il confronto diretto tra gli enti e le aziende dei settori pubblico e privato interessati alle attività dell'Edilizia, dell'Architettura, della Pianificazione e del Design e alle competenze delle figure professionali che i corsi presenti nell'offerta formativa del Dipartimento intendono formare. I principali temi in discussione sono stati: la presentazione dei CdS attivi presso il Dipartimento di Architettura; il rapporto tra formazione e sbocchi professionali e occupazionali per i laureati dei diversi Corsi di Studi nel campo dei settori aziendali, dei servizi, della pubblica amministrazione e della libera professione; lo sviluppo dei progetti di tirocinio e stage professionale inclusi nei curricula studiorum e post laurea.

Nella progettazione dell'evento, l'intento che la Commissione AQ-Didattica si è posto, è stato principalmente quello di riassumere in un'unica giornata le iniziative finora realizzate separatamente dai singoli Corsi di Studio, nell'ambito delle previste consultazioni periodiche con le parti sociali, con l'obiettivo di attivare in tal modo anche un confronto trasversale tra tutti i CdS afferenti al Dipartimento. La partecipazione è stata riservata alle parti sociali, quali interlocutori 'esterni' per ciascun CdS, individuati attraverso elenchi predisposti dai diversi CdS ed invitati dalla Segreteria Didattica. Sono stati presi in considerazione sia 'attori' istituzionali, comuni a tutti i CdS, sia 'attori' a vario titolo coinvolti per motivi più legati alle singole specificità dei corsi di studio. Alla lettera di invito sono stati allegati i seguenti documenti prodotti dai singoli CdS: una sintesi del progetto formativo aggiornato del CdS; l'offerta formativa programmata A.A. 2019-20 dei singoli CdS; un questionario da compilare a cura dell'ente, in un unico formato uguale per tutti gli invitati, con caselle indicanti i diversi CdS presi in considerazione e da spuntare all'atto della compilazione.

Attraverso i questionari compilati, le parti interessate hanno espresso un parere unanimemente favorevole sull'offerta formativa del Corso di Studio di loro interesse.

Per i motivi legati alla crisi sanitaria, nell'anno 2021 la consultazione delle parti sociali non è stata organizzata; il prossimo incontro è previsto nel giugno 2022.

Il 28 giugno 2022, si è svolta una nuova Consultazione con i Soggetti istituzionali e del Terzo Settore. Dall'incontro è emerso il suggerimento di adeguare le competenze dei laureati nella classe L21 alle sfide imposte dai più recenti cambiamenti ambientali, economici e sociali. Hanno dato il loro contributo sia rappresentanti delle istituzioni pubbliche, sia rappresentanti del terzo settore che sono, per i laureati nella classe L21, i principali interlocutori. In quest'ottica è apparso necessario ripensare sia la titolazione del CdS, così da rendere chiaro ai potenziali studenti quelle che sono le finalità del

CdS e la figura professionale che si propone di formare, sia l'intero percorso formativo con una maggiore attenzione alle tematiche legate alla transizione ecologica, a quella digitale e al governo del territorio e del paesaggio, così da essere in linea non solo con le nuove sfide lanciate con il PNRR ma anche con le nuove forme di gestione della città e del territorio modificate nelle recenti normative nazionali e regionali.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbanisticaescienze Dellacitta2201/qualita/stakeholders.html>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pianificatore junior (cfr. DPR 328 del 2001)

funzione in un contesto di lavoro:

Esperto nelle analisi, nelle ricerche e nelle rappresentazioni che hanno per oggetto la città, il territorio antropizzato o naturale, l'ambiente ed il paesaggio.

competenze associate alla funzione:

- analisi dei processi di trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente;
- interpretazione delle strutture insediative, paesistiche ed ambientali nei loro processi evolutivi, sotto l'aspetto economico, sociale e fisico;
- pianificazione e progettazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e ambientale, ed alle politiche di governo del territorio;
- analisi del processo di formazione di politiche, programmi e progetti complessi;
- valutare le conseguenze esercitate da azioni di governo del territorio sotto l'aspetto insediativo, ambientale, paesaggistico, sociale ed economico;
- trattamento dell'informazione territoriale e ambientale mediante le nuove tecnologie informatiche (CAD e GIS).

sbocchi occupazionali:

Le esigenze di mercato sono individuabili essenzialmente nella necessità delle pubbliche amministrazioni di dotarsi di personale qualificato nella interpretazione ed attuazione delle politiche di governo del territorio, in riferimento ai quadri nazionali ed internazionali che sempre più influiranno nelle decisioni delle politiche pubbliche di sviluppo. Anche i settori della libera professione e della ricerca troverebbero notevoli vantaggi dalla definizione di personale che abbia svolto esperienze di alto valore teorico e di approfondimento sul campo. I settori interessati alla professionalità dei dottori in Urban Design per la Città in Transizione possono quindi essere individuati in:

- Amministrazioni pubbliche di governo e gestione del territorio;
- Settore privato, relativo a collaborazioni con studi professionali, centri-studi ed agenzie che forniscono servizi di analisi, pianificazione e gestione del territorio di alto profilo;
- Società di servizi per la progettazione o implementazione di sistemi informativi territoriali, sistemi di analisi multicriteriale, valutazioni di impatto territoriale dei progetti, valutazione ambientale strategica, etc.;
- Istituti di ricerca pubblici o privati sulle trasformazioni territoriali.

Il laureato in Urban Design per la Città in Transizione potrà proseguire gli studi iscrivendosi a Corsi di Laurea Magistrale biennali.

Previo Esame di Stato, è conseguibile il titolo di Pianificatore junior ed è consentita l'iscrizione all'Albo dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore 'Pianificazione'.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

21/02/2023

E' richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

E' richiesta la conoscenza della Matematica, relativamente alla matematica di base e all'analisi matematica.

Il possesso dei requisiti viene verificato attraverso un test di valutazione di preparazione iniziale, appositamente predisposto.

Allo studente che non dimostrerà di possedere una conoscenza adeguata di equazioni e disequazioni di II grado, potenze ad esponente reale, logaritmi, equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche, trigonometria piana, saranno assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. I dettagli saranno riportati nel 'Regolamento didattico di CdS' redatto secondo il 'Regolamento didattico di Ateneo'.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

24/05/2023

Il Corso di Studio in Urban Design per la Città in Transizione è ad accesso libero.

Gli studenti immatricolati, saranno sottoposti ad un test di verifica delle conoscenze iniziali relativo all'area della Matematica. In seguito al test potrà essere attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo, da assolvere secondo le modalità previste dall'Ateneo.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea triennale in Urban Design per la Città in Transizione forma esperti delle analisi, delle ricerche e delle rappresentazioni che hanno per oggetto la città, il territorio antropizzato o naturale, l'ambiente ed il paesaggio. La loro expertise professionale è alla base del processo di elaborazione di piani, progetti e programmi, urbanistici, territoriali, ambientali e di settore che vengono redatti dalle Pubbliche Amministrazioni (Regioni, Comuni, Enti Locali) o da Agenzie, Organizzazioni, Imprese private e dal Terzo settore.

Il percorso di studi prevede che lo studente svolga una esperienza quanto più sperimentale possibile con laboratori tematici e discipline di base, caratterizzanti e affini che gli consentano di cogliere i vari punti di vista sulla trasformazione della città e del territorio – in termini storici, economici, sociali, ambientali, paesaggistici, infrastrutturali e di progettazione urbana – azione ritenuta fondamentale per formare professionisti che possano operare nell'ambito più attuale dell'urbanistica e della pianificazione.

Per tale ragione, nel percorso formativo, è previsto un laboratorio tematico nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione per ciascun anno di corso: quello del primo anno con valenze prevalentemente urbane (Analisi dell'urbano), integrato con un modulo di approfondimento delle tecnologie digitali (Basi per il GIS); il laboratorio del secondo anno (Rigenerazione della città contemporanea) orientato verso questioni legate al ruolo dei centri storici nelle città contemporanee e, più in generale, alla riqualificazione/rigenerazione di ambiti urbani degradati; il laboratorio del terzo anno prevalentemente orientato sul ruolo degli spazi pubblici (Design urbano inclusivo), integrato con un modulo di approfondimento dei processi di innovazione sociale.

Altri laboratori, previsti nei tre anni, sono invece dedicati all'approfondimento di specifiche tematiche legate al disegno digitale e in particolare al 3D Mapping per il territorio, alla storia della città e del territorio, alla progettazione del paesaggio, alle analisi spaziali avanzate.

A tali laboratori si relazionano un insieme di insegnamenti teorico-pratici finalizzati alla comprensione dei fenomeni urbani e territoriali e alla costruzione di principi e metodologie utili agli approcci conoscitivi innestati anche da sperimentazioni pratiche finalizzate all'acquisizione di apparati culturali e tecniche operative. Le linee di azione di questi insegnamenti comprendono tematiche urbane, tematiche di area vasta e tematiche proprie delle scienze sociali, connesse a procedure e tecniche proprie della pianificazione territoriale e urbana.

Non sono previste variazioni del percorso formativo in funzione di curricula specifici.

Il laureato in Urban Design per la Città in Transizione ha competenze professionali che gli consentono di comprendere e interpretare i processi di trasformazione storica del territorio e delle città, capacità peculiari necessarie per la redazione di analisi rivolte alla conoscenza delle risorse territoriali e del loro stato di conservazione, del patrimonio edilizio (sia storico che contemporaneo) e di sistemi complessi come quelli paesaggistici e ambientali. Nell'ambito delle competenze del laureato in Urban Design per la Città in Transizione rientrano inoltre le componenti sociali, politiche ed economiche che interagiscono con l'assetto delle città e del territorio, così come le conoscenze nell'uso di strumenti di valutazione ambientale strategica (VAS) e di rappresentazione e gestione dei dati informativi territoriali (Geographic Information System), oggi tra le competenze professionali più richieste dalle Pubbliche Amministrazioni e in tutti i casi di redazione di progetti territoriali complessi.

Il Corso di Studio in UDCT forma laureati in grado di comprendere i grandi cambiamenti in atto (dall'acuirsi della questione ambientale a scala planetaria, alla globalizzazione delle dinamiche economiche e culturali, alle nuove forme di conflittualità) che attraversano la domanda di pianificazione e che stanno mettendo a dura prova i fondamenti etici, gli statuti disciplinari, gli apparati teorici e metodologici della pianificazione stessa. Tali cambiamenti, infatti, non riguardano soltanto il mercato del lavoro e l'emergere di nuovi profili professionali, ma anche le domande, i diritti di cittadinanza e i bisogni sociali a cui la 'cultura' della pianificazione deve sapere rispondere.

Il Corso di Studi in Urban Design per la Città in Transizione, in sintesi, ha i seguenti obiettivi:

a) formazione di esperti preparati a:



a1) utilizzare le nuove tecnologie (CAD e GIS) per l'analisi, la descrizione, l'interpretazione e la valutazione delle trasformazioni territoriali e ambientali;

a2) usare nella pratica professionale principi e tecniche finalizzate alla conoscenza degli elementi per il recupero dei centri storici e la riqualificazione urbana e territoriale;

a3) usare nella pratica professionale principi e tecniche finalizzate alla conoscenza degli elementi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale concentrato e diffuso nel territorio;

b) formazione di professionisti che potranno collaborare con le pubbliche amministrazioni nella attività di controllo, gestione e valutazione dei processi di trasformazione della città e del territorio e nella previsione/attuazione di programmi complessi, con particolare riguardo alle indicazioni ed agli strumenti offerti dall'Unione Europea e con riferimento

all'utilizzazione delle risorse economiche comunitarie ed alle politiche di sviluppo del territorio europeo.
c) figure professionali che, grazie al percorso formativo multidisciplinare atto a fornire competenze trasversali, possano svolgere funzioni di consulenza o collaborazione presso Enti del Terzo settore e Agenzie di sviluppo, sia nel campo della progettazione in ambito urbano e territoriale così come nell'ambito della progettazione europea.

 **QUADRO**
A4.b.1 

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Gli studenti acquisiranno gli elementi di analisi matematica e di demografia essenziali per sviluppare rigore logico e capacità critiche nella trattazione dei fenomeni e delle dinamiche urbane e territoriali.</p> <p>Lo studio della storia dell'architettura e della storia della città e del territorio fornirà adeguate metodologie e appropriati strumenti critici per interpretare correttamente i processi di costruzione e di trasformazione dell'ambiente costruito, utili per la salvaguardia delle risorse architettoniche e urbane, al fine di elaborare progetti coerenti per il futuro delle città e dei territori.</p> <p>Gli studenti saranno in grado di apprendere i metodi di acquisizione, trattamento e archiviazione di dati spaziali georiferiti, con riferimento alle discipline della Fotogrammetria aerea e della Cartografia (basi per il GIS).</p> <p>Lo studio della disciplina urbanistica, sia nella sua evoluzione diacronica che nelle sue tecniche, fornirà le conoscenze per comprendere, rappresentare e sintetizzare i fenomeni e i processi che riguardano la città, il territorio ed i suoi abitanti. Tali fenomeni sono oggetto di studio a partire dagli esiti territoriali e dagli strumenti di pianificazione e relative azioni di governance che li producono, analizzando non solo lo spazio fisico, ma le componenti socio-economiche, politiche e culturali dei contesti in esame. Gli studenti acquisiranno le conoscenze relative ai contenuti, alle tecniche e agli obiettivi degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di livello comunale, sovracomunale, regionale e di settore, con particolare riferimento ai mutamenti in atto, alle emergenze ambientali e alle valenze paesistico-culturali, alle esigenze espresse dalla società contemporanea in termini di governo del territorio e di sviluppo locale. Gli studenti apprenderanno la legislazione e la normativa nazionale e regionale in materia di urbanistica, di pianificazione territoriale, di recupero edilizio e di rigenerazione urbana.</p> <p>Lo studio della botanica e della ecologia dei sistemi agrari è finalizzato ad acquisire conoscenze e metodologie per affrontare le tematiche connesse con la sostenibilità ambientale dei processi di pianificazione, sia in ambito urbano (ecologia urbana) che territoriale.</p> <p>Le conoscenze e la capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali, alle esercitazioni, a cicli di seminari, per mezzo dello studio personale, guidato anche attraverso mirate attività di tutorato. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso la valutazione dello svolgimento di esercitazioni e prove in itinere, di esami orali e scritti e in sede di prova finale.</p>	
---	---	--

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti applicheranno modelli matematici e statistici alla analisi dei fenomeni urbani e territoriali, con particolare riferimento alla dimensione quantitativa degli stessi.

Gli studenti svilupperanno, attraverso l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti operativi della storiografia, capacità di lettura critica dell'architettura storica, dei suoi processi di ideazione e costruzione in rapporto agli assetti urbani, concentrandosi sulla capacità interpretativa dell'evoluzione storica degli assetti urbani e delle loro componenti (strade, piazze, tessuti).

Gli studenti saranno in grado di seguire e controllare il processo di formazione di un rilevamento del territorio e di conoscere le caratteristiche e le modalità di impiego dei prodotti finali. Saranno in grado, inoltre, di scegliere ed utilizzare gli elaborati cartografici più idonei alla soluzione dei problemi connessi con le attività di controllo, gestione e valutazione dei processi di trasformazione della città e del territorio.

Gli studenti saranno in grado di comprendere le razionalità, le azioni e i ruoli dei soggetti (pubblici e privati) che agiscono nei contesti diversi, al fine di sviluppare le capacità logico-critiche dell'urbanista in formazione; a tal fine, gli studenti metteranno in pratica i concetti teorici appresi durante le lezioni frontali e lo studio individuale in attività di sopralluogo e di interviste qualitative agli abitanti della città; gli studenti saranno infine in grado di applicare conoscenze e comprensione ad operazioni estimative e valutative del patrimonio immobiliare. Gli studenti applicheranno le conoscenze acquisite per leggere e recuperare, in chiave sistemica e sostenibile, il patrimonio edilizio esistente, in un contesto urbano complesso, tramite la costruzione di una metodologia analitica e interpretativa (analisi tematiche e di sintesi), evidenziando le interrelazioni tra le varie componenti (fisiche, antropiche, sociali) e tra i vari approcci disciplinari.

Gli studenti saranno in grado di sviluppare le loro competenze professionali individuando le correlazioni fra il piano, il contesto ambientale e socio politico, le esigenze degli abitanti; questa capacità applicativa verrà esplicitata sia attraverso l'esposizione orale di buone pratiche della disciplina urbanistica, sia attraverso esercitazioni in aula.

A partire dalle conoscenze fornite dallo studio della botanica applicata e della ecologia dei sistemi agrari gli studenti saranno in grado di individuare le metodologie di analisi più appropriate alla natura ed alla entità dei problemi della sostenibilità ecologica del territorio.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso lo studio individuale sollecitato dalle attività in aula, lo studio di casi, di piani e progetti mostrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni all'interno dei laboratori con il supporto di mezzi informatici e in occasione della preparazione della prova finale.

Il processo di valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti tiene conto della verifica sia delle conoscenze disciplinari, sia delle competenze sviluppate durante le lezioni e le esercitazioni previste all'interno dei Laboratori.

La valutazione dei risultati di apprendimento si articola in prove intermedie e prove d'esami di profitto. La valutazione finale avviene in trentesimi. Le prove intermedie sono prove scritte.

Le metodologie di verifica utilizzate all'interno dei corsi sono: prove orali; prove scritte; prove pratiche (esercitazioni). La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze, delle conoscenze disciplinari previste dal corso e la capacità espositiva, oltre che competenza interpretativa e

autonomia di giudizio nell'analisi dei casi concreti oggetto di studio.
La prova scritta, articolata in domande a risposta aperta (domande semi-strutturate; saggi brevi) o a risposta chiusa (vero/falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple), tende ad accertare il possesso delle capacità e delle competenze previste dal corso. La prova pratica (esercitazioni) tende ad accertare la capacità degli studenti di applicare le conoscenze acquisite ed è valutata sulla base di tre criteri fondamentali: (1) adeguatezza delle risposte degli studenti; (2) qualità delle motivazioni fornite a supporto delle analisi e delle scelte meta-progettuali; (3) qualità degli elaborati grafici.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

MATEMATICA E STATISTICA

Conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno un uso strumentale rapido degli elementi di matematica e di statistica utili per affrontare i temi dell'analisi territoriale e per la trattazione di fenomeni non deterministici e saranno guidati allo sviluppo del rigore logico e delle capacità critiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di saper usare gli strumenti matematici e statistici per la formalizzazione dei problemi e la costruzione di semplici modelli.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

METODI MATEMATICI E STATISTICI PER IL TERRITORIO [url](#)

ANALISI DEI PROCESSI URBANISTICI E TERRITORIALI

Conoscenza e comprensione

L'obiettivo è perseguito attraverso corsi orientati a fornire conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito dei Temi dell'urbanistica contemporanea, della Geografia urbana, dei Fondamenti di estimo ambientale ed economia urbana, della demografia nonché attraverso un Laboratorio di "Analisi dell'urbano" (1 anno) orientato a fornire conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito dell'analisi della città e del territorio.

Gli studenti saranno in grado di acquisire:

- la conoscenza e la comprensione relative ai fenomeni di trasformazione e di governo delle città e del territorio, in un arco di tempo prevalentemente compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e le esperienze più attuali. Tali fenomeni sono scandagliati partendo dagli esiti territoriali e dagli strumenti di pianificazione elaborati, analizzando non solo lo spazio fisico, ma le componenti socio-economiche e culturali dei contesti analizzati;
- gli strumenti necessari a comprendere le evoluzioni più recenti della storia urbana (globalizzazione, disurbanizzazione, ecc.) e le implicazioni teoriche dell'uso di carte e modelli;
- gli strumenti necessari per comprendere le principali questioni che afferiscono alle discipline dell'estimo tradizionale e delle valutazioni ambientali;

- adeguate metodologie, scientifiche e fenomenologiche, per conoscere la storia dei luoghi, siano essi urbanizzati che naturali, così da poter comprenderne le identità.
- adeguate metodologie e strumenti di analisi demografica per la comprensione dei fenomeni territoriali, sia nel caso dell'insediamento residenziale che in quello della domanda di servizi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di:

- comprendere le "spinte", le azioni e i ruoli dei soggetti e degli attori che agiscono nei contesti diversi, al fine di sviluppare le capacità logico-critiche dell'urbanista in formazione;
- mettere in pratica i concetti teorici appresi durante le lezioni frontali e lo studio individuale in attività di sopralluogo e di interviste qualitative agli abitanti della città;
- applicare conoscenze e comprensione nell'ambito di incarichi professionali estimativi e valutativi nel settore privato e pubblico.
- applicare conoscenze e comprensione nell'ambito della interpretazione delle tendenze demografiche.

Gli studenti, al termine del laboratorio di "Analisi dell'urbano", saranno in grado di costruire ugualmente propri metodi di conoscenza dei luoghi, finalizzati anche ad una loro possibile trasformazione, e avranno sviluppato la capacità di rappresentare i sistemi individuati attraverso la costruzione di carte tematiche e di sintesi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI DELL'URBANO (LABORATORIO) (*modulo di ANALISI DELL'URBANO + BASI PER IL GIS C.I.*) [url](#)

ANALISI SPAZIALI AVANZATE (LABORATORIO) (*modulo di ANALISI SPAZIALI AVANZATE + 3D MAPPING PER IL TERRITORIO C.I.*) [url](#)

CITTÀ IN TRANSIZIONE [url](#)

ECONOMIA CIRCOLARE PER LE CITTÀ E I TERRITORI [url](#)

GOVERNO DEL TERRITORIO [url](#)

METODI PER GLI STUDI DI POPOLAZIONE [url](#)

PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE (*modulo di DESIGN URBANO INCLUSIVO + PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE C.I.*) [url](#)

SPAZIO E SOCIETÀ [url](#)

VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA [url](#)

STORIA DELLE CITTÀ', DELLE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO E DELL'ARCHITETTURA

Conoscenza e comprensione

L'obiettivo è perseguito attraverso corsi orientati a fornire conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della Storia delle città, delle trasformazioni del territorio e dell'architettura.

Gli studenti acquisiranno:

- le conoscenze di base e gli strumenti critici necessari per la comprensione delle principali esperienze architettoniche svoltesi nel contesto europeo e in quello mediterraneo in un arco cronologico che spazia dal Medioevo ai giorni nostri;
- adeguate metodologie e appropriati strumenti critici per interpretare correttamente, attraverso pratiche laboratoriali, i processi di costruzione e di trasformazione dell'ambiente costruito, indispensabili per la salvaguardia della cultura urbanistica e architettonica e per un coerente progetto del futuro delle città e dei territori.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti svilupperanno, attraverso l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti operativi trasmessi, capacità di

lettura critica:

- dell'architettura storica e dei suoi processi di ideazione e costruzione in rapporto anche agli assetti urbani;
- degli insediamenti urbani e delle loro componenti costitutive (strade, piazze, tessuti), anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni, che offriranno allo studente una chiave fondamentale per l'interpretazione dei fenomeni urbanistici all'interno dei quali è chiamato ad intervenire, nel suo percorso di formazione, con proposte sia analitiche sia progettuali.

Gli studenti svilupperanno altresì capacità di riconoscere e valutare le attività umane e i beni culturali diffusi nel territorio, inquadrandoli nel loro contesto storico e cronologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTÀ [url](#)

STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (LABORATORIO) [url](#)

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Conoscenza e comprensione

L'obiettivo è perseguito attraverso corsi orientati a fornire conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della botanica applicata e della ecologia dei sistemi agrari.

Gli studenti saranno in grado di acquisire conoscenze e metodologie per affrontare le tematiche connesse con la sostenibilità ambientale dei processi di pianificazione. In particolare gli studenti saranno in grado di acquisire conoscenze relative ai caratteri biologici ed ecologici dei vegetali e ai fattori che determinano la loro distribuzione nel territorio, alle strategie adattative, alle interrelazioni tra vegetali e ambiente e alle rifluenze territoriali e paesaggistiche della produzione agricola.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di individuare le metodologie di analisi più appropriate alla natura ed alla entità dei problemi della sostenibilità ecologica del territorio.

Gli studenti saranno altresì in grado di saper leggere scritti di natura botanica, ecologica e agro-forestale nonché cartografie tematiche di base e di sintesi funzionali alla pianificazione territoriale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIODIVERSITÀ URBANA (*modulo di BIODIVERSITÀ URBANA + PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ AGRARIA C.I.*) [url](#)

PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ AGRARIA (*modulo di BIODIVERSITÀ URBANA + PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ AGRARIA C.I.*) [url](#)

RAPPRESENTAZIONE, CARTOGRAFIA E GIS

Conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di apprendere i metodi di rappresentazione della città e del territorio e i metodi di acquisizione, trattamento e archiviazione di dati spaziali georiferiti. Gli studenti saranno anche in grado di apprendere i metodi di implementazione di un GIS. Gli studenti inoltre acquisiranno una capacità di comprensione del linguaggio tecnico delle discipline trattate e una capacità di approfondimento attraverso la consultazione di pubblicazioni specialistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di conoscere i metodi di rappresentazione, seguire e controllare il processo di formazione di un rilevamento del territorio e di conoscere le caratteristiche e le modalità di impiego dei prodotti finali. Gli studenti saranno in grado di scegliere ed utilizzare gli elaborati grafici e cartografici più idonei alla soluzione dei problemi connessi con le attività di controllo, gestione e valutazione dei processi di trasformazione della città e del territorio; saranno in grado, inoltre, di utilizzare software GIS.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

3D MAPPING PER IL TERRITORIO (LABORATORIO) (*modulo di ANALISI SPAZIALI AVANZATE + 3D MAPPING PER IL TERRITORIO C.I.*) [url](#)

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E GIS (*modulo di ARCHEOL.DEI PAESAGGI E GIS+RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARD. STORICI CI*) [url](#)

BASI PER IL GIS (*modulo di ANALISI DELL'URBANO + BASI PER IL GIS C.I.*) [url](#)

DISEGNO DIGITALE PER LA CITTÀ (LABORATORIO) [url](#)

PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE

Conoscenza e comprensione

L'obiettivo è perseguito attraverso corsi orientati a fornire conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito dell'urbanistica, della pianificazione urbana e territoriale, della progettazione architettonica e urbana, delle infrastrutture per la mobilità e i trasporti, nonché attraverso due laboratori, del secondo e del terzo anno.

Gli studenti saranno in grado di:

- estendere le capacità critiche, attraverso l'approfondimento del rapporto che intercorre tra forme d'insediamento, paesaggio e pianificazione, in diversi contesti geografici e con particolare riguardo all'Italia ed alla realtà siciliana;
- acquisire le conoscenze relative ai contenuti e agli obiettivi degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di livello sovracomunale, regionale e di settore, con particolare riferimento ai mutamenti in atto relativi all'organizzazione di territori metropolizzati, alle emergenze ambientali e alle valenze paesistico-culturali, alle esigenze espresse dalla società contemporanea in termini di governo del territorio e di sviluppo locale;
- acquisire capacità di comprensione delle caratteristiche tipologiche e distributive del patrimonio edilizio;
- acquisire le conoscenze relative agli aspetti della pianificazione, progettazione, costruzione e gestione dell'esercizio delle infrastrutture di trasporto e della loro valenza territoriale ed ambientale;
- leggere le strutture urbane in maniera diacronica e sincronica e di padroneggiare il concetto di città come "bene comune", il concetto di "diritto alla città"; il concetto di "riqualificazione urbana" e quello di "rigenerazione urbana";
- riconoscere le parti delle città in relazione ai relativi processi di formazione, alle vicende urbanistiche e ai soggetti pubblici e privati protagonisti delle trasformazioni urbane;
- riconoscere i centri storici e gli insediamenti consolidati come contenitori privilegiati dell'identità urbana;
- apprendere il profilo evolutivo della legislazione e della normativa nazionale e regionale sull'urbanistica, sulla pianificazione territoriale, sul recupero edilizio e sulla rigenerazione urbana;
- leggere e recuperare, in chiave sistemica e sostenibile, il patrimonio edilizio esistente, in un contesto urbano complesso, tramite la costruzione di una metodologia analitica e interpretativa (analisi tematiche e di sintesi), evidenziando le interrelazioni tra le varie componenti (fisiche, antropiche, sociali) e tra i vari approcci disciplinari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di:

- accrescere le loro competenze professionali argomentando le correlazioni fra il piano, il contesto ambientale e socio politico, sia attraverso l'esposizione orale di esempi sperimentali o consolidati dalla pratica urbanistica, sia attraverso eventuali esercitazioni in aula;
- applicare le conoscenze acquisite attraverso lo studio storico, la comparazione dei casi di studio, l'analisi dello stato dell'arte, la sperimentazione condotta attraverso esercizi da eseguire in aula e sul campo;
- analizzare e descrivere i diversi contesti territoriali attraverso gli adeguati linguaggi grafici, di rilevarne le risorse e i

fattori di criticità, di misurarne e dimensionarne i dati quantitativi e qualitativi;

- leggere, analizzare e interpretare gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;
 - indagare le questioni relative al progetto urbano con riguardo ai temi delle connessioni tra i tessuti storici e l'architettura contemporanea;
 - approfondire sia le tematiche relative alla mobilità ed ai trasporti, in relazione ai processi di equilibrio e trasformazione del territorio interessato da insediamenti urbani e metropolitani, sia gli argomenti relativi al progetto delle infrastrutture negli ambiti caratterizzati da elevata densità di uso del suolo e da elevata domanda di trasporto;
 - applicare le conoscenze acquisite a casi e contesti urbani specifici;
 - rapportare le trasformazioni territoriali e urbanistiche di un contesto di studio alle cause che le hanno provocate utilizzando metodologie di analisi diacroniche e sincroniche;
 - acquisire, attraverso un esercizio applicativo, gli strumenti teorico-pratici per costruire un sistema di analisi per l'elaborazione di un processo di monitoraggio e revisione delle politiche urbane e relativi strumenti di ambito pubblico.
- Il processo di conoscenza e di definizione delle scelte verrà condotto privilegiando una chiave di lettura specifica, relativa al tema delle pratiche partecipative. Tale ottica, basata su un'idea di città come luogo della socializzazione e della pluralità, è mirata a migliorare la "qualità" urbana complessiva, la coerenza degli interventi e, nel contempo, a "rivedere" criticamente le scelte della pianificazione tradizionale in contesti dove siano presenti conflitti, sia palesi che latenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DESIGN URBANO INCLUSIVO (LABORATORIO) (*modulo di DESIGN URBANO INCLUSIVO + PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE C.I.*) [url](#)

DIRITTO URBANISTICO E TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO [url](#)

LABORATORIO: SFIDE PER I TERRITORI IN TRANSIZIONE (*modulo di LAB: SFIDE PER TERRITORI IN TRANSIZ.+SOLUZ. TECNOLOG+PLACE BRANDING CI*) [url](#)

METABOLISMO URBANO E RESILIENZA (*modulo di METABOLISMO URBANO E RESILIENZA+SMART MOBILITY PER CITTÀ SOSTENIB.C.I*) [url](#)

PAESAGGIO URBANO: MORFOLOGIA E PROGETTAZIONE (LABORATORIO) [url](#)

PLACE BRANDING (*modulo di LAB: SFIDE PER TERRITORI IN TRANSIZ.+SOLUZ. TECNOLOG+PLACE BRANDING CI*) [url](#)

RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARDINI STORICI (*modulo di ARCHEOL.DEI PAESAGGI E GIS+RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARD. STORICI CI*) [url](#)

RIGENERAZIONE DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA (LABORATORIO) [url](#)

SMART MOBILITY PER CITTÀ SOSTENIBILI (*modulo di METABOLISMO URBANO E RESILIENZA+SMART MOBILITY PER CITTÀ SOSTENIB.C.I*) [url](#)

SOLUZIONI TECNOLOGICHE (*modulo di LAB: SFIDE PER TERRITORI IN TRANSIZ.+SOLUZ. TECNOLOG+PLACE BRANDING CI*) [url](#)

TECNICA URBANISTICA (*modulo di VAS E TECNICHE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE + TECNICA URBANISTICA C.I.*) [url](#)

VAS E TECNICHE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE (*modulo di VAS E TECNICHE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE + TECNICA URBANISTICA C.I.*) [url](#)

TIROCINIO CURRICOLARE ESTERNO

Conoscenza e comprensione

L'attivazione dei tirocini, prevalentemente con gli enti pubblici competenti nella pianificazione, è finalizzata:

- all'acquisizione di conoscenze pratiche per lo sviluppo di specifiche abilità connesse all'esercizio della professione di pianificatore junior;
- all'acquisizione di conoscenze di base di carattere tecnico/professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di integrare conoscenze teoriche, acquisite nel corso del proprio percorso formativo, con conoscenze pratiche per l'apprendimento e lo sviluppo di competenze professionali;
- capacità di applicare alla realtà operativa del lavoro professionale le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici frequentati;
- capacità di maturare competenze trasversali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Le attività didattiche, sia quelle frontali che quelle di laboratorio, orientano lo studente ad operare in modo autonomo, anche se assistito dal docente. Anche il gruppo di studio che opera nell'ambito di un laboratorio, normalmente costituito da 2 a 4 studenti, ha il compito di reperire i dati necessari alla predisposizione dell'elaborato finale concorrendo in maniera collegiale alla formazione di una autonomia di giudizio sui sistemi territoriali sui quali si opera. I dati sono generalmente di tipo multidisciplinare e multimediale: dati cartografici, dati bibliografici, dati numerici, dati da sopralluoghi diretti sul territorio. Viene anche fornita attenzione a dati di tipo 'qualitativo', ottenuti attraverso inchieste sul terreno e pratiche di ascolto attivo e partecipazione. Scopo delle esercitazioni è proprio quello di fornire un metodo per la definizione di giudizi autonomi sia di tipo analitico e interpretativo che esecutivo e progettuale.</p> <p>Modalità: acquisizione di tecniche di best practices (ascolto attivo e partecipazione), capacità di team work, capacità di assumere il ruolo di facilitatore in un processo di partecipazione.</p> <p>Tipologia delle attività formative: forme seminariali transdisciplinari.</p> <p>Strumenti didattici: report fotografici e descrittivi, sistema di interviste.</p> <p>La capacità da parte dello studente di produrre giudizi autonomi in merito ai contenuti disciplinari dei corsi è verificata mediante: le prove degli esami di profitto e la valutazione della prova finale; la valutazione sia della partecipazione alle attività di esercitazioni e di laboratorio, sia della preparazione e discussione di elaborati individuali e/o di gruppo su tematiche proposte dal docente.</p> <p>La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio e dello spirito critico tende ad accertare se lo studente sia in grado di sapere valutare in maniera autonoma le possibili metodologie e/o tecniche da utilizzare per la soluzione delle problematiche con cui è chiamato a confrontarsi.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il lavoro in gruppo e la somministrazione di didattica su diverse forme (frontale e di laboratorio) consentono agli studenti di acquisire capacità comunicative a vari</p>	

	<p>livelli e utilizzando diversi media quali: l'esposizione orale, l'elaborato grafico, la relazione scritta, la presentazione tramite diapositive nonché la comunicazione tramite reti informatiche (internet).</p> <p>La rappresentazione grafica e cartografica rappresenta lo strumento avanzato nell'ambito della acquisizione di abilità comunicative. Essa è presente fin dal primo anno nelle discipline relative alla Rappresentazione della città e del territorio e al disegno automatico finalizzato alla rappresentazione della città e del territorio.</p> <p>Modalità di comunicazione: esposizione dei temi trattati attraverso comunicazioni, elaborati grafici e relazioni scritte.</p> <p>Tipologia delle attività di disseminazione: forme seminariali con la partecipazione di esperti esterni alla disciplina.</p> <p>Strumenti e ausili informativi: cartografia tematica, elaborati sotto forma di ideogrammi, reportage fotografici e ipertestuali.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il corso di laurea in Urban Design per la Città in Transizione è un itinerario formativo indirizzato alla formazione di una figura professionale attrezzata ad affrontare la molteplicità di compiti richiesti dal mercato del lavoro; è necessario ricordare che il suo naturale prosieguo è la laurea magistrale di classe LM-48 in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale. La capacità di apprendere in modo interdisciplinare è inoltre garantita dall'attribuzione di un congruo numero di crediti al tirocinio, che si svolge in strutture ove gli studenti possono confrontarsi con problematiche professionali e applicative. La formazione didattica è prevalentemente orientata verso questi studi, anche se le conoscenze acquisite potranno essere adeguate anche su altri indirizzi di laurea magistrale sia dell'Ateneo di Palermo, sia di altri Atenei in classe LM-4; LM-23; LM 35.</p> <p>Modalità di apprendimento: verifica in itinere sotto forma di seminari, elaborati scritti e grafici.</p> <p>Tipologia delle attività formative: discipline teoriche di base e discipline pratico-applicative.</p> <p>Strumenti didattici: libri di testo, dispense didattiche, power point, materiali multimediali.</p>	

QUADRO A4.d | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

20/01/2023

Per garantire allo studente una formazione multi ed interdisciplinare si è optato per inserire tra le attività affini o integrative anche alcuni ambiti relativi a settori scientifico disciplinari non previsti tra le attività di base e/o caratterizzanti. In linea con gli obiettivi formativi specifici del CdS le attività integrative individuate concorrono a consolidare le competenze professionali del laureato in Urban Design per la Città in Transizione e prevedono l'approfondimento di quattro ambiti tematici: il primo, relativo al trattamento delle informazioni territoriali attraverso le nuove tecnologie GIS (Basi per il GIS); il secondo, relativo alla demografia, necessario per la redazione di analisi a scala urbana e territoriale (Metodi per gli studi di popolazione); il terzo, relativo al paesaggio urbano che, partendo dallo studio della morfologia, consente di leggere sistemi complessi, come quelli urbani (storici e contemporanei) e paesaggistici, nonché di formulare proposte progettuali (Paesaggio urbano: morfologia e progettazione); il quarto, relativo allo studio di un modello di economia circolare pensato per potersi rigenerare da solo garantendo la sua ecosostenibilità (Economia circolare per le città e i territori).



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

14/01/2023

Per conseguire la laurea lo/a studente/ssa deve avere acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale. La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. La prova finale consiste in una prova orale secondo modalità definite dal regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea per ogni A.A., nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

24/05/2023

La Prova finale del CdS in Urban Design per la Città in Transizione consiste in una prova orale finalizzata a verificare le competenze del laureando su un tema individuato nell'ambito di una disciplina presente nel Manifesto degli Studi o su una tematica interdisciplinare.

Il tema di discussione del colloquio è scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal Corso di Studio con propria delibera e pubblicata a inizio Anno Accademico sul sito web del corso stesso. In tale lista verranno indicati i docenti tutors referenti per gli argomenti pubblicati.

La scelta del tema sarà contestuale alla presentazione della domanda di laurea attraverso le procedure informatiche.

Il candidato avrà modo di illustrare il tema trattato attraverso il supporto di strumenti multimediali (presentazione power point).

La commissione esaminatrice è composta da tre componenti effettivi nominati dal Coordinatore tra i docenti del Consiglio di Corso di Studio.

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbanisticaescienze Dellacitta2201/regolamenti.html> (Regolamento Prova finale di laurea)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto del CdS in UDCT A.A. 2023-2024

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbanisticaescienze Dellacitta2201/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbandesig nperlacittaintransizione2285/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbandesig nperlacittaintransizione2285/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale




<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbandesig nperlacittaintransizione2285>




▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/20	Anno di	ANALISI DELL'URBANO (LABORATORIO) (<i>modulo di ANALISI</i>	TODARO VINCENZO CV	PA	10	120	

		corso 1	DELL'URBANO + BASI PER IL GIS C.I.) link					
2.	ICAR/20 ICAR/06	Anno di corso 1	ANALISI DELL'URBANO + BASI PER IL GIS C.I. link			14		
3.	ICAR/06	Anno di corso 1	BASI PER IL GIS (<i>modulo di ANALISI DELL'URBANO + BASI PER IL GIS C.I.)</i> link	MIDULLA PATRIZIA CV	PA	4	32	
4.	ICAR/21	Anno di corso 1	CITTÀ IN TRANSIZIONE link	GIAMPINO ANNALISA CV	RD	6	48	
5.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO DIGITALE PER LA CITTÀ (LABORATORIO) link	GAROFALO VINCENZA CV	PA	8	96	
6.		Anno di corso 1	ENGLISH FOR URBAN PLANNING link			3		
7.	MAT/05	Anno di corso 1	METODI MATEMATICI E STATISTICI PER IL TERRITORIO link	DALBONO FRANCESCA CV	RU	6	48	
8.	SECS- S/04	Anno di corso 1	METODI PER GLI STUDI DI POPOLAZIONE link	BUSETTA ANNALISA CV	PA	5	40	
9.	M- GGR/01	Anno di corso 1	SPAZIO E SOCIETÀ link	GIUBILARO CHIARA CV	RD	8	64	
10.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTÀ link	SCADUTO FULVIA CV	PA	6	48	
11.	ICAR/17	Anno di corso 2	3D MAPPING PER IL TERRITORIO (LABORATORIO) (<i>modulo di ANALISI SPAZIALI AVANZATE + 3D MAPPING PER IL TERRITORIO C.I.)</i> link			6	72	
12.		Anno di corso 2	ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO link			2		

13.	M- GGR/01	Anno di corso 2	ANALISI SPAZIALI AVANZATE (LABORATORIO) (<i>modulo di ANALISI SPAZIALI AVANZATE + 3D MAPPING PER IL TERRITORIO C.I.</i>) link	PICONE MARCO CV	PO	6	72	
14.	M- GGR/01 ICAR/17	Anno di corso 2	ANALISI SPAZIALI AVANZATE + 3D MAPPING PER IL TERRITORIO C.I. link				12	
15.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO URBANISTICO E TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO link	CAVALLARO MARIA CRISTINA CV	PO	6	48	
16.	SECS- P/06	Anno di corso 2	ECONOMIA CIRCOLARE PER LE CITTÀ E I TERRITORI link	PROVENZANO VINCENZO CV	PA	5	40	
17.	ICAR/21	Anno di corso 2	GOVERNO DEL TERRITORIO link	SCHIAVO FLAVIA CV	PA	8	64	
18.	ICAR/14	Anno di corso 2	PAESAGGIO URBANO: MORFOLOGIA E PROGETTAZIONE (LABORATORIO) link			6	72	
19.	ICAR/21	Anno di corso 2	RIGENERAZIONE DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA (LABORATORIO) link	ABBATE GIUSEPPE CV	PA	10	120	
20.	ICAR/18	Anno di corso 2	STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (LABORATORIO) link	DI FEDE MARIA SOFIA CV	PA	6	72	
21.	ICAR/22	Anno di corso 2	VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA link	NAPOLI GRAZIA CV	PA	6	48	
22.	L- ANT/09 ICAR/19	Anno di corso 3	ARCHEOL.DEI PAESAGGI E GIS+RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARD. STORICI CI link				12	
23.	L- ANT/09	Anno di corso 3	ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E GIS (<i>modulo di ARCHEOL.DEI PAESAGGI E GIS+RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARD. STORICI CI</i>) link	BURGIO AURELIO CV	PA	6	48	

24.	BIO/03	Anno di corso 3	BIODIVERSITÀ URBANA (<i>modulo di BIODIVERSITÀ URBANA + PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ AGRARIA C.I.</i>) link	BAZAN GIUSEPPE CV	PA	6	48	
25.	BIO/03 AGR/03	Anno di corso 3	BIODIVERSITÀ URBANA + PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ AGRARIA C.I. link				12	
26.	ICAR/20	Anno di corso 3	DESIGN URBANO INCLUSIVO (LABORATORIO) (<i>modulo di DESIGN URBANO INCLUSIVO + PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE C.I.</i>) link	BONAFEDE GIULIA CV	PA	10	120	
27.	ICAR/20 SPS/10	Anno di corso 3	DESIGN URBANO INCLUSIVO + PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE C.I. link				15	
28.	ICAR/21 ICAR/12 ICAR/13	Anno di corso 3	LAB: SFIDE PER TERRITORI IN TRANSIZ.+SOLUZ. TECNOLOG+PLACE BRANDING CI link				12	
29.	ICAR/21	Anno di corso 3	LABORATORIO: SFIDE PER I TERRITORI IN TRANSIZIONE (<i>modulo di LAB: SFIDE PER TERRITORI IN TRANSIZ.+SOLUZ. TECNOLOG+PLACE BRANDING CI</i>) link	CROBE STEFANIA CV	RD	6	72	
30.	ICAR/21	Anno di corso 3	METABOLISMO URBANO E RESILIENZA (<i>modulo di METABOLISMO URBANO E RESILIENZA+SMART MOBILITY PER CITTÀ SOSTENIB.C.I.</i>) link	BADAMI ANGELA CV	PO	8	64	
31.	ICAR/21 ICAR/04	Anno di corso 3	METABOLISMO URBANO E RESILIENZA+SMART MOBILITY PER CITTÀ SOSTENIB.C.I. link				14	
32.	AGR/03	Anno di corso 3	PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ AGRARIA (<i>modulo di BIODIVERSITÀ URBANA + PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ AGRARIA C.I.</i>) link	SOTTILE FRANCESCO CV	PA	6	48	
33.	ICAR/13	Anno di corso 3	PLACE BRANDING (<i>modulo di LAB: SFIDE PER TERRITORI IN TRANSIZ.+SOLUZ. TECNOLOG+PLACE BRANDING CI</i>) link				3	36
34.	SPS/10	Anno di	PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE (<i>modulo di DESIGN</i>	LO VERDE FABIO MASSIMO CV	PO	5	40	

		corso 3	URBANO INCLUSIVO + PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE C.I.) link					
35.		Anno di corso 3	PROVA FINALE link				4	
36.	ICAR/19	Anno di corso 3	RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARDINI STORICI (<i>modulo di ARCHEOL.DEI PAESAGGI E GIS+RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARD. STORICI CI</i>) link	PRESCIA RENATA CV	PO	6		48
37.	ICAR/04	Anno di corso 3	SMART MOBILITY PER CITTÀ SOSTENIBILI (<i>modulo di METABOLISMO URBANO E RESILIENZA+SMART MOBILITY PER CITTÀ SOSTENIB.C.I</i>) link	GRANA' ANNA CV	PO	6		48
38.	ICAR/12	Anno di corso 3	SOLUZIONI TECNOLOGICHE (<i>modulo di LAB: SFIDE PER TERRITORI IN TRANSIZ.+SOLUZ. TECNOLOG+PLACE BRANDING CI</i>) link	NICOLINI ELVIRA CV	RD	3		36
39.	ICAR/21	Anno di corso 3	TECNICA URBANISTICA (<i>modulo di VAS E TECNICHE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE + TECNICA URBANISTICA C.I.</i>) link	VINCI IGNAZIO MARCELLO CV	PA	6		48
40.		Anno di corso 3	TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO link				6	
41.	ICAR/21	Anno di corso 3	VAS E TECNICHE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE (<i>modulo di VAS E TECNICHE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE + TECNICA URBANISTICA C.I.</i>) link	TRAPANI FERDINANDO CV	PA	6		48
42.	ICAR/21	Anno di corso 3	VAS E TECNICHE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE + TECNICA URBANISTICA C.I. link				12	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: L'orario didattico è definito annualmente. Il piano di occupazione delle aule e dei laboratori è pubblicato nella prima decade di settembre sul sito di Ateneo e accessibile dalle pagine del Dipartimento di Architettura e delle pagine

del Corso di Studi al seguente link:

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/aule/>

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Individuazione delle sale di lettura da usare come studio individuale

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

24/05/2023

Le attività di orientamento in ingresso, rivolte agli studenti che intendono immatricolarsi al Corso di Studio in Urban Design per la Città in Transizione, vengono gestite in sinergia con il Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo (COT), che attraverso attività informative e di consulenza individuale, supporta lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari.

Nel corso della 'welcome week' il Dipartimento di Architettura organizza i seminari di presentazione al fine di promuovere una più approfondita conoscenza dei diversi Corsi di Studio, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali previsti. Gli incontri sono condotti dai referenti per l'orientamento del Dipartimento e da studenti Senior.

Inoltre, su richiesta delle scuole superiori, il Corso di Studio in UDCT organizza seminari informativi sui temi della città

contemporanea e sugli obiettivi formativi del CdS.

Il Corso di Studio predispone le informazioni riguardanti la propria offerta formativa da inserire nel materiale informativo di Ateneo (locandine, Brochure e guida dello studente) che viene distribuito presso l'incoming center di Ateneo dagli operatori che, nei mesi estivi, svolgono attività di accoglienza rivolta alle matricole.

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/col/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

I seguenti docenti sono responsabili delle attività di orientamento e tutorato in itinere:

24/05/2023

- Giuseppe Abbate (docente di ruolo)
- Maria Sofia di Fede (docente di ruolo)
- Chiara Giubilaro (docente a tempo determinato)
- Flavia Schiavo (docente di ruolo)
- Daniele Ronsivalle (docente di ruolo)

Da gennaio 2017 i tutor svolgono attività con il servizio offerto dallo 'sportello affiancamento'. Gli studenti del CdS sia in corso che fuoricorso con difficoltà nello svolgimento del percorso possono rivolgersi ai componenti del gruppo di tutorato che, nel rispetto della privacy, svolgono colloqui individuali tesi ad identificare le eventuali difficoltà riscontrate e avviare, ove possibile, iniziative tese alla facilitazione del percorso di studi.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbanisticaescienze dellacitta2201/didattica/tutorato.html>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

24/05/2023

L'assistenza per stage e tirocini curriculari viene svolta dal Coordinatore, dai Delegati del coordinatore ai tirocini e stage (proff. Grazia Napoli e Ferdinando Trapani) e dalla Segreteria del Dipartimento di Architettura, che si occupa delle procedure di inizio e di fine stage e di istruire le pratiche per la convalida dei CFU.

Il Consiglio di CdS ha indicato come docenti tutor, responsabili degli obiettivi formativi previsti dalle attività di stage, primariamente i due delegati del coordinatore (prof. Napoli e Trapani) tuttavia tutti i docenti afferenti al Corso di laurea possono svolgere funzioni di tutor accademico.

La stipula delle convenzioni di tirocinio formativo e di orientamento tra Università degli Studi di Palermo e i cosiddetti 'soggetti ospitanti' è curata dall'Unità Operativa Tirocini di Ateneo.

I soggetti ospitanti previsti sono prevalentemente enti pubblici tra i quali l'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, l'Assessorato regionale ai Beni culturali, il Dipartimento Regionale Protezione civile, il Comune di Palermo.

Altri tirocini vengono attivati con gli uffici tecnici delle amministrazioni comunali di diversi centri medi e minori della Sicilia in base ad attività didattiche congiunte intraprese da docenti del CdS o ad istanze da parte degli studenti che richiedono stage presso uffici tecnici di amministrazioni pubbliche specifici in ragione dell'elaborazione della loro tesi di laurea e dei contesti socio-economici in cui operano.

Link inserito: <http://>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc). Il CdS ha designato il Prof. Picone come delegato per l'internazionalizzazione e il prof. Todaro come delegato per la commissione Erasmus di Dipartimento.
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus.
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di CdS per la mobilità e l'internazionalizzazione.
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti.
- Sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT).
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Le convenzioni del Corso di Studio sono le seguenti:

- University of Thessaly (GRECIA) (Coordinatore prof. Schilleci) Codice EACEA 29090-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE
- Universidad de A Coruña (SPAGNA) (Coordinatore prof. Schilleci) Codice EACEA 28678-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE
- Universidad Politécnica de Cartagena (SPAGNA) (Coordinatore prof. Schilleci) Codice EACEA 63651-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE
- Universitatea Tehnica din Cluj-Napoca (ROMANIA) (Coordinatore prof. Giampino) Codice EACEA 49969-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE
- Middle East Technical University - Ankara (TURCHIA) (Coordinatore prof. Lo Piccolo) Codice EACEA 220496-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE
- Yildiz Technical University - Istanbul (TURCHIA) (Coordinatore prof. Schilleci) Codice EACEA 222221-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE

Link inserito: <https://www.unjpa.it/amministrazione/direzione generale/sspinternationalrelationsoffice>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Grecia	Panepistimio Thessalias	29090-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
2	Romania	Universitatea Tehnica Cluj-Napoca	49969-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano

3	Spagna	Universidad Politecnica De Cartagena	63651-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
4	Spagna	Universidade Da Coruna	28678-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
5	Turchia	Middle East Technical University	220496-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
6	Turchia	Yildiz Technical University	222221-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

25/05/2023

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement e rapporti con le imprese dell'ateneo di Palermo.

Il Servizio Placement organizza attività di incrocio domanda-offerta di lavoro ed eventi che possano aiutare gli studenti e i laureati a ridurre i tempi di transizione tra il conseguimento del titolo di studio e l'inserimento nel mondo del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

Le attività e i servizi offerti dall'Ufficio Placement e rapporti con le imprese:

- Front-office per studenti/laureati e aziende. Attività informativa volta a far conoscere i servizi di Placement (modalità di accesso, attività, iniziative), le opportunità del momento (incentivi all'assunzione, bandi, programmi regionali e nazionali volti a favorire l'occupazione) e, in particolar modo, le modalità di iscrizione e utilizzo della job-bank d'Ateneo Almalaurea.)
- Almalaurea: la job-bank d'Ateneo. Servizio dell'Università degli Studi di Palermo per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Le aziende possono pubblicare annunci di lavoro/stage, visualizzare i curricula e mettersi in contatto diretto con i potenziali candidati. I laureati possono compilare e aggiornare il proprio curriculum vitae, visualizzare le offerte di lavoro/stage e proporre la propria candidatura (laureati registrati).
- Recruiting Day e Career Day con le aziende. Eventi durante i quali gli studenti e i laureati hanno l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti. Durante gli eventi, è possibile prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui individuali.
- Apprendistato di Alta Formazione (promozione e supporto). Forma di contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione universitaria e all'occupazione dei giovani che da all'azienda la possibilità di investire, con sgravi fiscali ed incentivi, su risorse da far crescere e formare in funzione delle proprie esigenze e del proprio sviluppo di business.
- Convenzioni e partenariati (terza missione). Nell'ottica di portare l'Ateneo verso un ruolo centrale nella società, con lo scopo di attivare processi di sviluppo territoriale con gli stakeholder, il Placement è impegnato a proporre e sottoscrivere convenzioni e protocolli di intesa con le più importanti Agenzie per il Lavoro, Enti ed Associazioni datoriali al fine di collaborare in sinergia per la generazione e la condivisione circolare di opportunità di lavoro qualificato.

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

Il CdS favorisce il contatto dei propri laureandi con il mondo del lavoro attraverso accordi con enti pubblici per le attività di stage o tirocini obbligatori durante il corso di studio; incoraggia inoltre i laureandi ad avvalersi dei servizi offerti dal 'Centro Orientamento e Tutorato' dell'Ateneo che attiva consulenze personalizzate, corsi per la redazione del CV e per il colloquio di lavoro e favorisce l'attivazione di tirocini nel periodo successivo al conseguimento del titolo.

Vengono inoltre agevolati i rapporti con l'Ordine professionale per il riconoscimento della figura professionale del pianificatore junior e dell'esclusività di determinate attività professionali rispetto al curriculum formativo.

Si segnala che dal 2017 è attivo il Progetto 'ALUMNI USC-PTUA day' che prevede l'organizzazione di Giornate dedicate alla promozione degli sbocchi occupazionali dei CdS in Pianificazione.

Gli incontri, organizzati (a cura del Gruppo di Contatto) il 09/05/2017, il 19/12/2018 e il 21/04/2021, sono stati rivolti agli

studenti e neo-laureati dei due CdS in Pianificazione come occasione di scambio sulle esperienze di alumni per raccontare la propria esperienza nel mondo della professione di pianificatore junior e pianificatore territoriale in Italia o all'estero. In un'atmosfera informale, gli studenti si sono confrontati sulle diverse realtà lavorative, si sono scambiati contatti e hanno fatto rete.

Le edizioni 2018 e 2021 hanno ospitato anche studenti Erasmus outgoing che hanno condiviso la loro esperienza all'Estero.

Per rendere utile nel tempo l'iniziativa, i materiali e i contatti prodotti attraverso le giornate vanno ad alimentare una pagina Alumni career day sull'area web del CdS ed è stata attivata una pagina social.

La responsabilità del coordinamento delle azioni è affidata al Gruppo di Contatto.

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEIO

Link inserito:

<https://www.unipa.it/amministrazione/areequalita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

24/05/2023

Nell'ambito delle attività di continuità tra i due corsi L-21 ed LM-48 nell'ambito della filiera formativa in Pianificazione territoriale, è stato svolto, il 17 marzo 2016, un primo incontro tra gli allievi del terzo anno di L-21 e del primo anno di LM-48 con l'obiettivo di illustrare i contenuti del Corso di Studio Magistrale e di indirizzare gli allievi del Corso di Studio al completamento della filiera formativa.

Visto l'apprezzamento che ha avuto tale iniziativa da parte degli studenti, sono stati organizzati altri due incontri tra gli allievi del terzo anno di L-21 e del primo anno di LM-48, rispettivamente il 23 marzo 2017 e il 22 maggio 2018, con il medesimo obiettivo di illustrare i contenuti del Corso di Studio Magistrale e di indirizzare gli allievi del Corso di Studio al completamento della filiera formativa.

Il 27 aprile 2022 è stata organizzata un'assemblea con gli studenti dei due CdS L-21 e LM-48 che ha avuto la finalità di avviare un primo dialogo tra studenti e docenti sui contenuti dell'offerta formativa, sugli sbocchi lavorativi. L'assemblea ha avuto anche l'obiettivo di ricevere un feedback da parte degli studenti su eventuali esigenze di evoluzione della stessa offerta formativa affinché questa sia sempre più collegata all'attuale mondo del lavoro. A seguito degli esiti dell'assemblea, il 27 maggio 2022 è stato organizzato un World Café.

Il 5 aprile 2023 è stata organizzata un'ulteriore assemblea con gli studenti dei due CdS L-21 e LM-48 per illustrare le rispettive proposte di rinnovo complessivo dei suddetti corsi di studio, con cui si è voluta dare una maggiore attenzione alle tematiche legate alla transizione ecologica, a quella digitale e al governo del territorio e del paesaggio, così da essere in linea non solo con le nuove sfide lanciate con il PNRR ma anche con le nuove forme di gestione della città e del territorio modificate nelle recenti normative nazionali e regionali.

Link inserito: <http://>



QUADRO B6

Opinioni studenti

20/07/2023

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2022



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Dato non elaborato per collettivo (questionari su piattaforma Almalaurea) poco numeroso.

30/08/2023

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820106202100005

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

20/07/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

20/07/2023

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2022



14/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;

- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/05/2021

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

09/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti

fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Urban Design per la Città in Transizione
Nome del corso in inglese 	Urban Design for the City in Transition
Classe 	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbanisticaescienze Dellacitta2201
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SCHILLECI Filippo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di interclasse in Urban Design per la Città in Transizione (L-21) e in Spatial Planning (LM-48)
Struttura didattica di riferimento	Architettura (DARCH) (Dipartimento Legge 240)
Altri dipartimenti	Matematica e Informatica Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS) Culture e società Ingegneria

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BBTGPP66E08B429R	ABBATE	Giuseppe	ICAR/21	08/F	PA	1	
2.	BDMNGL67R56G273F	BADAMI	Angela, Alessandra	ICAR/21	08/F	PO	1	
3.	BZNGPP72M08I533A	BAZAN	Giuseppe	BIO/03	05/A	PA	1	
4.	BNFGLI62B56G273C	BONAFEDE	Giulia	ICAR/20	08/F	PA	1	
5.	DLBFNC74E62B157F	DALBONO	Francesca	MAT/05	01/A	RU	1	
6.	DFDMSF63P58B602K	DI FEDE	Maria Sofia	ICAR/18	08/E	PA	1	
7.	GRFVCN67E53G273W	GAROFALO	Vincenza	ICAR/17	08/E	PA	1	

8.	GMPNLS78T65G273S	GIAMPINO	Annalisa	ICAR/21	08/F	RD	1
9.	SCHFLV62E44G273V	SCHIAVO	Flavia	ICAR/21	08/F	PA	1
10.	TDRVCN75L24G273W	TODARO	Vincenzo	ICAR/20	08/F	PA	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Urban Design per la Città in Transizione



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
DI CARA	Alessia	alessia.dicara@community.unipa.it	3473251852
MANIACI	Marika	marika.maniaci@community.unipa.it	3277694758
SCIORTINO	Giuseppe	giuseppe.sciortino08@community.unipa.it	3801385917
VASSALLO	Marzia	marzia.vassallo01@community.unipa.it	3207755504



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
GAROFALO (docente)	Vincenza
GIAMPINO (docente)	Annalisa
SCHILLECI (coordinatore)	Filippo
TINAGLIA (funzionario amministrativo)	Silvia
VASSALLO (rappresentante degli studenti)	Marzia



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

SCHIAVO	Flavia	Docente di ruolo
RONSIVALLE	Daniele	Docente di ruolo
GIUBILARO	Chiara	Docente di ruolo
DI FEDE	Maria Sofia	Docente di ruolo
ABBATE	Giuseppe	Docente di ruolo

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso 

Sede del corso: Viale delle Scienze, edificio 14 90128 - PALERMO	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2023
Studenti previsti	180

▶ Eventuali Curriculum 

Non sono previsti curricula

▶ Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor 

Sede di riferimento DOCENTI

--	--	--	--

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
TODARO	Vincenzo	TDRVCN75L24G273W	
BADAMI	Angela, Alessandra	BDMNGL67R56G273F	
BONAFEDE	Giulia	BNFGLI62B56G273C	
BAZAN	Giuseppe	BZNGPP72M08I533A	
GIAMPINO	Annalisa	GMPNLS78T65G273S	
SCHIAVO	Flavia	SCHFLV62E44G273V	
ABBATE	Giuseppe	BBTGPP66E08B429R	
DALBONO	Francesca	DLBFNC74E62B157F	
GAROFALO	Vincenza	GRFVCN67E53G273W	
DI FEDE	Maria Sofia	DFDMSF63P58B602K	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
SCHIAVO	Flavia	
RONSIVALLE	Daniele	
GIUBILARO	Chiara	
DI FEDE	Maria Sofia	
ABBATE	Giuseppe	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	2201
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	23/11/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/11/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	22/11/1999 Le date devono essere inserite nel formato gg/mm/aaaa e successive al 2007



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Corso trasformato. E' uno dei due corsi della stessa classe proposti; si distingue nettamente dall'altro per natura della proposta formativa. Nel recente passato ha mostrato una sufficiente capacità di attrazione. Gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi e le modalità didattiche adottate per conseguirli sono presentati in modo esauriente. Le conoscenze richieste per l'accesso sono puntualmente definite. Nella cornice del generale processo di razionalizzazione avviato dalla Facoltà, il Nucleo ritiene che la proposta possa positivamente contribuire alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



i

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Corso trasformato. E' uno dei due corsi della stessa classe proposti; si distingue nettamente dall'altro per natura della proposta formativa. Nel recente passato ha mostrato una sufficiente capacità di attrazione. Gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi e le modalità didattiche adottate per conseguirli sono presentati in modo esauriente. Le conoscenze richieste per l'accesso sono puntualmente definite. Nella cornice del generale processo di razionalizzazione avviato dalla Facoltà, il Nucleo ritiene che la proposta possa positivamente contribuire alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	202395166	ANALISI DELL'URBANO (LABORATORIO) (modulo di ANALISI DELL'URBANO + BASI PER IL GIS C.I.) <i>annuale</i>	ICAR/20	Docente di riferimento Vincenzo TODARO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/20	120
2	2021	202394587	ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E GIS (modulo di ARCHEOL.DEI PAESAGGI E GIS+RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARD. STORICI CI) <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Aurelio BURGIO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/09	48
3	2023	202395481	BASI PER IL GIS (modulo di ANALISI DELL'URBANO + BASI PER IL GIS C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/06	Patrizia MIDULLA CV <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/06	32
4	2023	202395328	CITTÀ IN TRANSIZIONE <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Annalisa GIAMPINO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/21	48
5	2023	202395229	DISEGNO DIGITALE PER LA CITTÀ (LABORATORIO) <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Vincenza GAROFALO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/17	96
6	2021	202379387	ECOLOGIA DEL PAESAGGIO (modulo di ECOLOGIA DEL PAESAGGIO E TUTELA E VALORIZZAZ.DEL PAESAGGIO RURALE C.I.) <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente di riferimento Giuseppe BAZAN CV <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/03	48
7	2021	202379831	FONDAMENTI DI ESTIMO AMBIENTALE ED ECONOMIA URBANA <i>semestrale</i>	ICAR/22	Grazia NAPOLI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/22	48
8	2021	202380051	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' E I TRASPORTI <i>semestrale</i>	ICAR/04	Maria Luisa TUMMINELLO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ICAR/04	64

9	2022	202387904	LAB. DI FONDAMENTI DI PROGETTAZ. ARCHITETTONICA, URBANA E DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	ICAR/14	Docente non specificato		72
10	2022	202387868	LABORATORIO DI STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO <i>annuale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Maria Sofia DI FEDE CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/18	72
11	2021	202379946	LABORATORIO DI TECNICA URBANISTICA E ANALISI DI POLITICHE PUBBLICHE <i>annuale</i>	ICAR/20	Docente di riferimento Giulia BONAFEDE CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/20	120
12	2022	202387889	LABORATORIO DI URBANISTICA <i>annuale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Giuseppe ABBATE CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/21	120
13	2022	202387866	LABORATORIO GIS <i>semestrale</i>	ICAR/06	Pietro ORLANDO CV Ricercatore confermato	ICAR/06	72
14	2021	202394601	LABORATORIO: SFIDE PER I TERRITORI IN TRANSIZIONE (modulo di LAB: SFIDE PER TERRITORI IN TRANSIZ.+SOLUZ. TECNOLOG+PLACE BRANDING CI) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Stefania CROBE CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	ICAR/21	72
15	2023	202395468	METODI MATEMATICI E STATISTICI PER IL TERRITORIO <i>semestrale</i>	MAT/05	Docente di riferimento Francesca DALBONO CV Ricercatore confermato	MAT/05	48
16	2023	202395048	METODI PER GLI STUDI DI POPOLAZIONE <i>semestrale</i>	SECS-S/04	Annalisa Busetta CV Professore Associato (L. 240/10)	SECS-S/04	40
17	2021	202379945	PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE (modulo di PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE E TOPOGRAFIA ANTICA C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Angela, Alessandra BADAMI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/21	64
18	2021	202394599	PLACE BRANDING (modulo di LAB: SFIDE PER TERRITORI IN	ICAR/13	Marcello COSTA CV Ricercatore a	ICAR/13	36

			TRANSIZ.+SOLUZ. TECNOLOG+PLACE BRANDING CI) <i>semestrale</i>		<i>t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-a L. 240/10)		
19	2022	202394584	PLACE BRANDING (modulo di LAB: SFIDE PER TERRITORI IN TRANSIZ.+SOLUZ. TECNOLOG+PLACE BRANDING CI) <i>semestrale</i>	ICAR/13	Marcello COSTA CV <i>Ricercatore a</i> <i>t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-a L. 240/10)	ICAR/13	36
20	2021	202394600	RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARDINI STORICI (modulo di ARCHEOL.DEI PAESAGGI E GIS+RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARD. STORICI CI) <i>semestrale</i>	ICAR/19	Renata PRESCIA CV <i>Professore</i> <i>Ordinario (L.</i> <i>240/10)</i>	ICAR/19	48
21	2021	202394594	SOLUZIONI TECNOLOGICHE (modulo di LAB: SFIDE PER TERRITORI IN TRANSIZ.+SOLUZ. TECNOLOG+PLACE BRANDING CI) <i>semestrale</i>	ICAR/12	Elvira NICOLINI CV <i>Ricercatore a</i> <i>t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-a L. 240/10)	ICAR/12	36
22	2023	202395411	SPAZIO E SOCIETÀ <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Chiara GIUBILARO CV <i>Ricercatore a</i> <i>t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-b L. 240/10)	M- GGR/01	64
23	2023	202395223	STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTÀ <i>semestrale</i>	ICAR/18	Fulvia SCADUTO CV <i>Professore</i> <i>Associato (L.</i> <i>240/10)</i>	ICAR/18	48
24	2021	202394593	TECNICA URBANISTICA (modulo di VAS E TECNICHE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE + TECNICA URBANISTICA C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Ignazio Marcello VINCI CV <i>Professore</i> <i>Associato (L.</i> <i>240/10)</i>	ICAR/21	48
25	2021	202379216	TOPOGRAFIA ANTICA (modulo di PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE E TOPOGRAFIA ANTICA C.I.) <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Aurelio BURGIO CV <i>Professore</i> <i>Associato (L.</i> <i>240/10)</i>	L- ANT/09	32
26	2021	202379707	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE (modulo di ECOLOGIA DEL PAESAGGIO E TUTELA E VALORIZZAZ.DEL PAESAGGIO RURALE C.I.) <i>semestrale</i>	AGR/03	Francesco SOTTILE CV <i>Professore</i> <i>Associato</i> <i>confermato</i>	AGR/03	48
27	2022	202387910	URBANISTICA <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Flavia SCHIAVO CV <i>Professore</i> <i>Associato (L.</i> <i>240/10)</i>	ICAR/21	64

28	2021	202394586	VAS E TECNICHE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE (modulo di VAS E TECNICHE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE + TECNICA URBANISTICA C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Ferdinando TRAPANI CV <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/21	48	
							ore totali	1692



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica statistica	MAT/05 Analisi matematica	6	6	6 - 6
	↳ <i>METODI MATEMATICI E STATISTICI PER IL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Ecologia, geografia e geologia	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	26	26	20 - 26
	↳ <i>PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ AGRARIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ <i>BIODIVERSITÀ URBANA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-GGR/01 Geografia			
↳ <i>SPAZIO E SOCIETÀ (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>ANALISI SPAZIALI AVANZATE (LABORATORIO) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Rappresentazione	ICAR/17 Disegno	14	14	14 - 18
	↳ <i>DISEGNO DIGITALE PER LA CITTÀ (LABORATORIO) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>3D MAPPING PER IL TERRITORIO (LABORATORIO) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			46	40 - 50

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Architettura e ingegneria	ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti	76	76	64 - 84

	<p>↳ SMART MOBILITY PER CITTÀ SOSTENIBILI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>ICAR/18 Storia dell'architettura</p> <p>↳ STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (LABORATORIO) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica</p> <p>↳ ANALISI DELL'URBANO (LABORATORIO) (1 anno) - 10 CFU - annuale - obbl</p> <hr/> <p>↳ DESIGN URBANO INCLUSIVO (LABORATORIO) (3 anno) - 10 CFU - annuale - obbl</p> <hr/> <p>ICAR/21 Urbanistica</p> <p>↳ CITTÀ IN TRANSIZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ GOVERNO DEL TERRITORIO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ RIGENERAZIONE DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA (LABORATORIO) (2 anno) - 10 CFU - annuale - obbl</p> <hr/> <p>↳ METABOLISMO URBANO E RESILIENZA (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>ICAR/22 Estimo</p> <p>↳ VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>			
Diritto, economia e sociologia	<p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <p>↳ DIRITTO URBANISTICO E TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio</p> <p>↳ PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>	11	11	5 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			87	69 - 96

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/06 Topografia e cartografia ↳ <i>BASI PER IL GIS (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	20	20	18 - 20 min 18
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ↳ <i>PAESAGGIO URBANO: MORFOLOGIA E PROGETTAZIONE (LABORATORIO) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/06 Economia applicata ↳ <i>ECONOMIA CIRCOLARE PER LE CITTÀ E I TERRITORI (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-S/04 Demografia ↳ <i>METODI PER GLI STUDI DI POPOLAZIONE (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	Totale attività Affini			

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	0 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	25 - 32

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	152 - 198



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica statistica	MAT/05 Analisi matematica SECS-S/05 Statistica sociale	6	6	-
Ecologia, geografia e geologia	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	20	26	-
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	14	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:				-
Totale Attività di Base				40 - 50



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Architettura e ingegneria	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia			
	ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti			
	ICAR/05 Trasporti			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio	64	84	-
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	ICAR/21 Urbanistica			
	ICAR/22 Estimo			
Diritto, economia e sociologia	IUS/10 Diritto amministrativo			
	SECS-P/06 Economia applicata			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	5	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:				-
Totale Attività Caratterizzanti				69 - 96

 **Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito	
	min	max		
Attività formative affini o integrative	18	20	18	
Totale Attività Affini				18 - 20

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		25 - 32	

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	152 - 198

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Nella nuova titolazione proposta per il CdS (Urban Design per la Città in Transizione), è stata inserita l'espressione in lingua inglese "Urban Design" trattandosi di un'espressione ormai utilizzata dalla comunità scientifica italiana correntemente. Quindi, anche se il corso è in lingua italiana, ci sembra che inserire tale espressione faciliti la comprensione della figura professionale che il CdS forma. Anche le prime interlocuzioni con alcune scuole ci hanno fatto capire che il termine, anche se in inglese, è trasmissibile.

Inoltre la scelta di utilizzare l'espressione "città in transizione", nasce invece dalla volontà di mantenere il termine "città", in modo tale da chiarire l'oggetto dello studio, aggiungendo il termine "transizione" che oggi è legato alle indicazioni politiche più cogenti, come è evidente sia nel PNRR, sia in molti altri piani analoghi a scala globale.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Con la modifica di Ordinamento si è ritenuto necessario fornire al laureato in Urban Design per la Città in Transizione altri strumenti sia nell'ambito di 'Ecologia, geografia e geologia', sia in quello di 'Rappresentazione', per integrare eventuali competenze analitiche, propedeutiche al progetto o alla redazione di piani e programmi, andando così ad intercettare le esigenze del laureato in L-21 rispetto a quelle che sono le opportunità occupazionali. In quest'ottica è stato ricalibrato il range relativo ai CFU dell'ambito "Ecologia, geografia e geologia" prevedendo un intervallo compreso tra 20 e 26 CFU (quello precedente era di 20-22). E' stato anche ricalibrato il range relativo ai CFU dell'ambito 'Rappresentazione' prevedendo un intervallo più elastico compreso tra 14 e 18 (quello precedente era fissato a 16).



Note relative alle altre attività



La modifica di Ordinamento non ha riguardato le 'Altre attività' in cui la calibratura dei range relativi ai CFU minimi e massimi appariva già ben strutturata.



Note relative alle attività caratterizzanti



Con la modifica di Ordinamento si è ritenuto necessario fornire al laureato in Urban Design per la Città in Transizione altri strumenti anche relativamente alle attività caratterizzanti al fine di integrare eventuali competenze analitiche, propedeutiche al progetto o alla redazione di piani e programmi, andando così ad intercettare le esigenze del laureato in L-21 rispetto a quelle che sono le opportunità occupazionali.

E' stato ricalibrato il range relativo ai CFU dell'ambito 'Architettura e ingegneria' prevedendo un intervallo compreso tra 64 e 84 CFU (quello precedente era di 74-84). Una piccola modifica è stata apportata anche al range relativo ai CFU

dell'ambito 'Diritto, economia e sociologia' in cui l'intervallo è adesso compreso tra 5 e 12 CFU (precedentemente era compreso tra 6 e 12).